

RIZZIERO ARTE

COMUNICATO STAMPA

Dicembre 2011

ANSEL ADAMS

Inaugurazione Martedì 20 Dicembre 2011 ore 18

Durata mostra: dal 2 al 18 Gennaio 2012

Orario apertura: dal lunedì al venerdì 10.30-12.30 16.00-19.30, sabato su appuntamento

RIZZIERO ARTE

Viale Regina Elena, 65 - 65122 Pescara

T +39 085 4219731

F +39 085 4294762

E info@rizzieroarte.com

www.rizzieroarte.com

La galleria Rizziero Arte inaugura la nuova sede di Pescara in Viale Regina Elena 65 con una prestigiosa mostra fotografica di Ansel Adams, di cui presenta una trentina di opere, che svelano lungo quarant'anni, il percorso artistico del grande maestro americano, in una delle rare possibilità di vedere la sua opera esposta in Europa.

Ansel Adams (1902-1984), considerato uno dei più grandi fotografi statunitensi del '900, fu un individuo dotato di una personalità assai eclettica: alpinista e ambientalista *ante litteram*, teorizzatore di nuove tecniche fotografiche e di stampa, attraverso una serie di libri e manuali; e soprattutto grande maestro della fotografia in bianco e nero.

Nato nel 1902 a San Francisco da una famiglia benestante, tenta dapprima gli studi classici, abbandonandoli sin da subito per avvicinarsi al pianoforte. Ma è all'età di quattordici anni, nel 1916, che scopre le sue grandi passioni: Natura e Fotografia.

In occasione di una gita con la famiglia allo Yosemite National Park, gli viene regalata una macchina fotografica, una Kodak Brownie: si tratterà di una vera e propria folgorazione, in grado di indirizzare, da allora, ogni singola scelta di vita.

Tre anni dopo, nel 1919, si iscrive al *Sierra Club*, una delle più antiche e importanti organizzazioni ambientaliste americane, di cui poco dopo diverrà fotografo ufficiale e successivamente membro del Consiglio di Amministrazione. In questi anni compie alcune delle prime scalate alla Sierra Nevada, e fa da guida a percorsi inesplorati nel corso di lunghe ed estenuanti gite pioneristiche.

Le immagini che prendono vita da queste spedizioni, svelano una Natura grande e incontaminata, completamente vergine della presenza e di qualsiasi artificio umano. Una natura dotata di una bellezza assoluta, ritratta attraverso uno sguardo dedito e consapevole di ogni Suo mutamento.

RIZZIERO ARTE

Ma le foto di Adams non si limitano a essere meramente documentaristiche. Attraverso la visione nitida dell'ambiente incontaminato, il fotografo lascia trapelare tutte le sfumature, in una gamma inedita allora, del suo animo.

Adams è il teorizzatore del *Sistema Zonale*, con cui si prefiggeva di restituire la massima scala tonale dell'immagine, capace così di comprendere sia i dettagli in ombra, che quelli presenti sulle luci, in una molteplice varietà di grigi, di bianchi e di neri. La sua fotografia diviene così sempre più espressiva, in grado di visualizzare un'immagine e portarla sino alla fase finale della stampa, senza perdere mai di vista come la si era *pensata* ancor prima di fermarla nello scatto. Solo così si può *esprimere* una immagine composita e multiforme, dell'animo stesso dell'artista.

Attraverso una serie di osservazioni tecniche, Adams riesce a realizzare una inusitata profondità di campo, e una squisita accuratezza dei dettagli, che permeano le sue immagini al punto da renderle uniche e immediatamente riconoscibili.

Vero e proprio eroe popolare, pioniere del *fantastico* West, Ansel Adams riceverà una serie prestigiosa di premi e riconoscimenti: tre borse di studio Guggenheim, nel 1966 diviene membro dell'American Academy of Arts and Sciences, e nel 1980 riceve dal Presidente Carter uno dei premi più importanti per un americano, la medaglia presidenziale della libertà. Soprattutto a due anni dalla morte, nel 1986, una delle cime della Sierra Nevada viene ribattezzata Monte Ansel Adams.

A proposito del suo fare della fotografia un mezzo squisitamente espressivo, egli soleva dire: "... una grande fotografia è la piena espressione di ciò che l'autore sente del soggetto che sta fotografando nel senso più profondo; per questo è la vera espressione di ciò che lo stesso fotografo sente sulla vita nella propria complessità".